

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA
SEZIONE CIVILE (FALLIMENTARE)

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
ex art. 67 e ss. Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza nell'interesse di
GUADAGNIN Sante, nato a Chivasso (TO) il 28.01.1967, C.F. GDGSNT67A28C665O,
ed ivi residente [REDACTED] con l'assistenza dell'amministratore di
sostegno nominato in via definitiva dal Giudice Tutelare del Tribunale di Ivrea nella
persona dell'avv. De Martiis Maria Mirella del Foro di Torino, ed elettivamente
domiciliato ai fini della presente procedura in Torino, via Sandro Botticelli n. 37/B
presso lo studio e la persona dell'Avv. Massimiliano Catalano (fax 011.6993942, Pec:
massimilianocatalano@pec.ordineavvocatitorino.it, codice fiscale
CTLMSM76P29L219V, in forza di procura speciale redatta anche ai sensi dell'art. 83,
c.3. (**all. A**) c.p.c. allegata alla busta contenente il presente atto

- **ricorrente** -

SOMMARIO

1	REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	2
2	LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO.....	2
3	indicazione delle somme dovute.....	5
4	LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE della parte debitrice.....	7
	3.1. Elenco di tutti i beni della parte debitrice.....	7
	3.1.1. Beni immobili.....	7
	3.1.2. Beni mobili registrati.....	7
	3.2. Elenco degli eventuali atti di disposizione compiuti dal ricorrente negli ultimi 5 anni 8	
	3.3. Dichiarazioni dei redditi della parte ricorrente degli ultimi 3 anni.....	8
	3.4. Ulteriori eventuali redditi percepiti dalla parte debitrice.....	8
4.	LA POSIZIONE FISCALE ED EVENTUALI CONTENZIOSI PENDENTI.....	8
5.	LA SITUAZIONE FAMILIARE E SPESE CORRENTI NECESSARIE al sostentamento della parte debitrice.....	8
6.	IMPEGNO DELLA PARTE RICORRENTE.....	10
7.	PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE.....	11



8. ISTANZA IN MERITO ALLE TRATTENUTE ESEGUITE SULLE STIPENDIO.....13

1 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'artt. 69 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, più precisamente il ricorrente:

- non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dal Codice della Crisi;

- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento;

- non ha già beneficiato dell'esdebitazione;

- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

- si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte dalla parte ricorrente ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che non rende possibile l'adempimento alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

- tale squilibrio trova le proprie cause in vari fattori: ludopatia certificata per la quale il ricorrente è in cura da anni presso il Sert di Collegno (si producono le ultime due relazioni redatte dal Servizio **sub B**) e che ha comportato la richiesta di nomina di un amministratore di sostegno da parte del Beneficiario, dallo stesso designato nella persona dell'avv. M. Mirella De Martiis del Foro di Torino (si allega di decreto nomina dell'ASO - **sub C**);

- con provvedimento del 03.06.2021 emesso da Codesto Tribunale il ricorrente ha richiesto ed ottenuto la nomina della Dott.ssa Giulia Bisanti quale professionista facente funzioni di OCC (**sub D**). mentre con successivo provvedimento del Giudice Tutelare di Ivrea il ricorrente è stato autorizzato a farsi assistere dall'avv. Catalano Massimiliano per la proposizione della presente procedura (**sub E**).

Essendo, pacificamente, in presenza di un sovraindebitamento così come definito all'art. 2 del Codice della Crisi, l'odierno ricorrente, con l'ausilio dell'OCC f.f. Dott.ssa Giulia Bisanti, svilupperà il PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE secondo il seguente ordine espositivo.



2 LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Il sig. Guadagnin Sante si è sposato, per la prima volta, nel 1992, all'età di venticinque anni, e dopo un anno è diventato padre di [REDACTED]. La moglie decedeva prematuramente nell'anno 2000 e lo stesso si ritrovava da solo a crescere la minore, circostanza che cagionava in lui una forte depressione dalla quale si riaveva dopo aver conosciuto la sig.ra [REDACTED] con la quale si sposò nell'anno 2002, avendo altri due figli: [REDACTED]. Nel 2013, tuttavia, la coppia decise di separarsi per incompatibilità caratteriali. Dopo la separazione dalla moglie il sig. Guadagnin si trasferì con la figlia [REDACTED] a vivere in un appartamento a Chivasso (TO), [REDACTED] - vendendo la casa di proprietà che aveva acquistato con la prima moglie - condotto in locazione ove abitò per circa tre anni sostenendone tutte le spese in via esclusiva.

In seguito, il ricorrente si trasferiva ad Aramengo avendo nel frattempo conosciuto una altra persona ed essendosi la figlia [REDACTED], ormai più che maggiorenne, recata a convivere con il fidanzato. Tale situazione perdurò per circa due/tre anni (dal 2016 - 2019) ma a causa della forte dipendenza dal gioco del sig. Guadagnin tale rapporto cessò tanto da costringere il ricorrente a chiedere alla propria madre ospitalità essendo divenuta drammatica la sua situazione debitoria.

Nello stesso anno, la sig.ra [REDACTED] venuta a conoscenza della grave situazione economica del marito, chiese il divorzio che avvenne con procedura congiunta nel 2019 (**sub F**). Tali vicissitudini famigliari segnarono ulteriormente il sig. Guadagnin in quanto lo stesso - che già ricorreva al gioco in occasione di periodi di sconforto - si ritrovò completamente avvinghiato nel proprio disturbo divenuto ormai incontrollato ed incontrollabile.

Come si legge nella relazione 04.12.2023 redatta dalla ASL TO 3, che ha da anni lo ha in carico, il paziente: *Rispetto alla storia di gioco, ha raccontato di aver iniziato a frequentare l'ippodromo intorno ai 18 anni, successivamente ha frequentato assiduamente il casinò. Riferisce che l'attività di gioco d'azzardo è diventata progressivamente incontrollata dopo la separazione. L'intensificarsi del comportamento in termini di frequenza di occasioni di gioco e di denaro speso, correlabili ad una serie di fattori, innescano rapidamente il caratteristico meccanismo di rincorsa delle perdite (chasing), che per molto tempo rende difficile interrompere l'attività di gioco. Nei primi anni di perdita del controllo, il sig. Guadagnin ha utilizzato i soldi che aveva accantonato negli anni di lavoro, successivamente ha iniziato ad indebitarsi con banche e finanziarie. In concomitanza con la presa in carico presso il SerD di Asti l'attività di gioco è diminuita anche se non cessata completamente. (vedasi relazione allegata sub A).*



Infatti, nell'anno 2018, essendosi accorto di essere caduto in un circolo non più sostenibile e non potendo contare sull'aiuto psicologico di alcun familiare, il sig. Guadagnin decise di rivolgersi al SerD di Asti, competente per la zona in cui in allora risiedeva. Dal 10 al 18 ottobre 2020, il ricorrente fu invitato dal Servizio di riferimento a partecipare al progetto *Sidecar*, ovvero all'inserimento in comunità residenziale breve, presso la A.S.L. TO 3. Avendo instaurato un buon rapporto con gli operatori di tale struttura, a seguito della predetta esperienza, il ricorrente domandò la presa in carico da parte di tale servizio. Come si legge dalla relazione 04.12.2023 redatta dagli educatori del Serd e già citata: *dopo alcuni mesi di trattamento il paziente ha vissuto una fase di grande difficoltà con conseguente ricaduta che l'ha portato a chiedere l'attivazione di un inserimento presso una Comunità terapeutica residenziale. Nello stesso periodo, consapevole delle sue difficoltà, il sig. Guadagnin ha deciso di presentare il ricorso per la nomina di un amministratore di sostegno che lo affiancasse nella gestione economica e nella procedura di sovraindebitamento.*

Medio tempore, il 05.03.2021 il sig. Guadagnin fu vittima di infarto miocardico acuto che lo costrinse a sottoporsi ad angioplastica coronarica d'urgenza presso l'Ospedale di Cirié, circostanza che comportava il riposo forzoso per alcuni mesi al domicilio nonché il cambiamento di mansioni **(sub G)**.

Nei cinque anni precedenti, infatti, lo stesso era addetto antincendio con orario di lavoro su tre notturni - ivi compreso quello notturno. Divenuto inidoneo alla mansione a seguito dell'intervento, veniva trasferito all'ufficio manutenzione ed addetto alle richieste acquisto materiali ditte esterne.

Dal mese di settembre 2021 fino al marzo 2022 il sig. Guadagnin ha intrapreso un percorso terapeutico residenziale presso la Comunità Lucignolo & Co. di Rivoli, specializzata nel disturbo da gioco di azzardo. Alla fine del medesimo anno il Tribunale di Ivrea nominava l'amministratore di sostegno provvisorio nella persona dell'avv. De Martiis che veniva nuovamente invitata a prestare giuramento quale ASO definito con la conferma del provvedimento del 30.04.2022 (cfr. allegato sub B)

Come emerge dalle dichiarazioni rese dalla Dott.ssa ██████ educatrice della Comunità Lucignolo, sentita a verbale in occasione d'udienza del 22.12.2021 svoltasi avanti al Tribunale di Ivrea nell'ambito della apertura della amministrazione di sostegno provvisoria del ricorrente (R.G.V.G. 2151/2021 - all. **sub. C**), tale percorso terapeutico *dura sei mesi; i primi due mesi sono di totale black out, poi il signore ha cominciato a vedere sporadicamente i figli e dal terzo mese ad uscire in autonomia* dotato di piccole somme di denaro (100 euro).



Dopo l'uscita dalla Comunità, l'esponente ha effettuato un percorso di psicoterapia, proseguendo sia il monitoraggio del disturbo che degli aspetti economico-sociali mediante incontri periodici sia con i Servizi di riferimento - Assistente Sociale ed educatore - che con l'ASO, attività tuttora in corso. Come riporta la già citata relazione dell'ASL TO3 del 04.12.2023: *Il paziente ha dichiarato di aver interrotto l'attività di gioco in occasione del percorso in Comunità Lucignolo. Il sig. Sante riconosce le sue difficoltà, frequenta regolarmente il servizio ed è stato in grado di attivarsi per un reale cambiamento.*

Il percorso con l'amministratore di sostegno ha previsto un lungo rodaggio che nel tempo ha trovato un suo equilibrio. Infatti, nel periodo in cui il ricorrente si trovava ristretto in Comunità, la signora ██████████ - interpellata nell'ambito del procedimento di apertura dell'ASO in quanto madre dei figli del ricorrente - decideva di ottenere direttamente dal datore di lavoro dell'ex marito il contributo al mantenimento dei figli previsto in sede di divorzio e pari ad iniziali euro 510,00, rivalutabili annualmente, ora divenuti circa euro 516,63 mensili che vengono decurtati dal listino paga del ricorrente ad opera del datore di lavoro, società Diasorin S.p.A. con sede legale ed operativa in Saluggia (TO).

A ciò si aggiunga che il sig. Guadagnin, avendo ripreso a vivere con la madre, che in quegli anni si era fatta carico di tutte le spese del nucleo non in ultimo acconsentendo a richiedere prestiti di denaro per il figlio - situazione che creava una forte tensione in famiglia con la sorella del ricorrente residente a Modena - non aveva contezza della gestione della propria situazione economico-sociale. Fornendo piccole somme di denaro al ricorrente inizialmente più volte al mese e monitorandone le uscite, successivamente le spese personali del sig. Guadagnin si attestavano agli odierni euro 550,00 mensili con i quali lo stesso provvede alle proprie necessità personali, alla spesa domestica, all'acquisto delle sigarette e del biglietto dell'autobus avendo deciso di risparmiare denaro per permettere la fattibilità della procedura non utilizzando più l'auto per gli spostamenti se non per accompagnare la madre a visite e controlli essendole stato diagnosticato un inizio della malattia di Alzheimer.

Come da autorizzazione del Giudice Tutelare, l'ASO del sig. Guadagnin corrisponde anche mensilmente alla madre, sig.ra ██████████ la somma di euro 200,00 a titolo di concorso spese domestiche non essendo al momento possibile partecipare in misura maggiore a tali costi a fronte delle ridotte entrate del ricorrente.

3 INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE

Creditore	Importo	Ipotecar	Privileg	Chirogra	Precisazion	Note
------------------	----------------	-----------------	-----------------	-----------------	--------------------	-------------



		io	io	fo	e credito	
Intesa Sanpaolo S.p.A.	32.060,57			32.060,57	Precisazione del credito del 20.09.2023	Prestito personale contratto a maggio 2018 per 120 rate, importo finanziato 32.962,00 euro
	3.108,94			3.108,94		Massimo scoperto di fido accordato in euro 2.000,00
Pitagora S.p.A.	17.120,44			17.120,44	Precisazione del 18/09/2023 (€ 24.140,00) ma essendovi cessione del 1/5 dello stipendio. l'importo indicato è derivante da piano di ammortamento già considerata pagata la rata sc. 31/03/2024	Prestito personale accordato il 01/05/2019 per originari euro 42.600,00 in forza di cessione del quinto dello stipendio



Soris S.p.A. per conto di Regione Piemonte	2.670,20		2.670,20		Precisazione del 28.03.2024	Importo dovuto a fronte del mancato pagamento delle tasse automobilist. anni 2018-2022
Compass Banca S.p.A.	21.710,66			21.710,66	Precisazione del 11.03.2024 in sede di notifica del provvedimento di assegnazione e somme al datore di lavoro	Prestito personale accordato il 30/01/2018 per l'importo originale di euro
Revalea S.p.A. (ex MB Credit Solutions, ex Agos Ducato S.p.A.)	1.242,82			1.242,82	Precisazione 19.12.2023 Studio La Scala Service	Contratto di finanziamento n. 55890611 per acquisto di beni.
██████████ ██████████	6.500,00		6.500,00			Arretrati spese mantenimento (omesse nel 2020) già comprensivo di interessi legali.



Liquigas S.p.A.	385,41			385,41	Precisazione del 03/11/23	Fatture riscaldamento o anni 2019-2020
TOTALE	84.799,04		9.170,20	75.628,84		

Si producono da docc. da **1 a 7** le precisazioni dei crediti come sopra riepilogate. Si allegano anche le precisazioni negative di Agenzia Entrate Riscossione e della Soget S.p.A. (docc. **8-9**)

4 LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLA PARTE DEBITRICE

3.1. ELENCO DI TUTTI I BENI DELLA PARTE DEBITRICE

3.1.1. Beni immobili.

Il ricorrente non è proprietario di alcun bene immobile, come si evince dalla visura catastale nominativa su base nazionale e nonché dall'ispezione ipotecaria nominativa su base nazionale (vedasi **doc. n. 10** che si produce).

3.1.2. Beni mobili registrati

Il ricorrente attualmente è proprietario dell'autovettura Ford Kuga targata [REDACTED], come si evince della visura nominativa al PRA, sia attuale che storica (**doc. 11**).

Tale automezzo viene utilizzato dal proprietario esclusivamente per accompagnare la madre alle visite mediche ed ai controlli, ragion per cui è stata ricoverata nel garage di quest'ultima priva di assicurazione. Peraltro, attualmente l'auto necessita di una sostituzione della batteria, operazione che non è ancora stata compiuta dal proprietario.

3.2. ELENCO DEGLI EVENTUALI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI DAL RICORRENTE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Come sopra osservato, il ricorrente non ha effettuato atti dispositivi nell'ultimo quinquennio.

3.3. DICHIARAZIONI DEI REDDITI DELLA PARTE RICORRENTE DEGLI ULTIMI 3 ANNI

Come già esposto, il sig. Guadagnin lavora alle dipendenze della società DIASORIN S.p.A. con sede legale in Saluggia (TO) presso la quale è in forze con la qualifica di operaio,



livello D3, percependo una retribuzione media mensile lorda calcolata sui 12 mesi pari ad euro 1.977,16, come da CU2024 (si allegano tutte le CU degli ultimi cinque anni e le buste paga del ricorrente annualità 2022-2024 - **doc. 12**), nonostante il netto effettivamente percepito sia attualmente pari all'incirca ad euro 750,00 mensili a fronte delle trattenute forzose applicate dal datore di lavoro per le cessioni del quinto, i pignoramenti subiti dal sig. Guadagnin nonché il prelievo forzoso da parte della signora Chiappini del contributo al mantenimento riconosciuto in sede di divorzio a favore dei figli della coppia e dalla stessa percepito.

3.4. **ULTERIORI EVENTUALI REDDITI percepiti dalla parte debitrice**

Il ricorrente non percepisce ulteriori redditi oltre alla retribuzione quale dipendente della Diasorin S.p.A.

4. LA POSIZIONE FISCALE ED EVENTUALI CONTENZIOSI PENDENTI

Con riferimento alla posizione fiscale del ricorrente, si richiamano le precisazioni effettuate dal seguente creditore: Agenzia Entrate, Soris e Soget (doc. 1-9).

Al momento non risultano contenziosi pendenti avendo il sig. Guadagnin sinora sempre cercato di onerare le proprie scadenze, ma dalla precisazione effettuata dalla Soris risulta un contenzioso pendente (fermo amministrativo).

5. LA SITUAZIONE FAMILIARE E SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA PARTE DEBITRICE

Il nucleo familiare del sig. Guadagnin Sante, come sopra evidenziato, è attualmente composto dalla madre, sig.ra ██████████ di anni 79 e dal ricorrente, come attestato dal certificato di stato di famiglia che si allega (**doc. 13**). Il nucleo vive in un immobile di esclusiva proprietà della madre che provvede, oltre alle spese condominiali e di riscaldamento (**doc. 14** giustificativi di spesa), ai costi relativi alle utenze **non potendo al momento il ricorrente concorrere maggiormente nella divisione dei costi, da un lato perché gravato dalle cessioni e dai pignoramenti sopra descritti dall'altro perché la madre gli ha consentito di contribuire alla spesa nella misura di euro 200,00 e non di euro 550,00 al fine di rendere fattibile la presente procedura, ma che lo stesso dovrà versare non appena verranno interrotte le trattenute oggi presenti sulla sua retribuzione.**



Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del debitore:

SPESE COMUNI AL NUCLEO DEL DEBITORE	MENSILI
Spese condominiali	130,59
Riscaldamento	90,00
Utenze fisse	107,14
Spesa alimentare	500,00
Spese per prodotti per la casa	100,00
TARI	11,00
Totale	938,73

SPESE ESCLUSIVE GUADAGNIN Sante	Mensili
Spese mediche	45,00
Contribuzione a favore della madre per spese domestiche	550,00
Spese GTT casa-lavoro	70,00
Tabacco	45,00
Spese auto per accompagnamenti madre a visite specialistiche	100,00
Bollo	31,65



Assicurazione	33,33
Telefonia	10,00
Spese abbigliamento e calzature	30,00
Mantenimento figli prel. coattivamente c/o datore di lavoro	516,63
Totale	1.431,61

Considerando che la madre del sig. Guadagnin (come si evince dalla CU2024 prodotta sub doc. 14 con il 730/23 ██████████, inseriti nella cartella “giustificativi spesa”) percepisce un reddito annuo da pensione calcolato su dodici mesi e pari ad euro 1.455,01 la percentuale di contribuzione alle spese comuni da parte del ricorrente è pari al 57,61%, ragion per cui alle spese esclusive sopra indicate deve aggiungersi il 57,61% di quelle comuni ($938,73 \times 57,61\% = \mathbf{540,80 \text{ euro}}$) determinando pertanto a carico del ricorrente un importo totale di spese mensili pari ad euro 1.972,41. Alla luce di quanto esposto, il sig. Guadagnin non riesce con le proprie entrate mensili (pari all’incirca ad euro 1.977,16 netti, a titolo di retribuzione, calcolati su base 12 mesi alla luce della CU 2024 per l’anno 2023) (cfr. doc. n. 13), a sostenere le rate dei finanziamenti contratti.

Si segnala che le spese indicate necessarie al sostentamento del nucleo familiare sono in linea e anzi fin inferiori rispetto alla mediana delle spese mensili necessarie al sostentamento familiare indicate dall’ISTAT per il 2022 proprio per una “famiglia tipo”, dalle caratteristiche analoghe rispetto a quella del ricorrente [famiglia composta da una “coppia” senza figli con persona di riferimento di 65 anni]. L’ISTAT ha quantificato la mediana delle spese necessarie al sostentamento familiare in euro 2.253,89 (vedasi quantificazione spese ISTAT - **doc. 15**).



6. IMPEGNO DELLA PARTE RICORRENTE

Parte ricorrente - consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76, DPR 28 Dicembre 2000, n. 445 - sotto la propria responsabilità, dichiara che ad oggi, per quanto a sua conoscenza, non ha ulteriori posizioni creditorie e debitorie oltre a quelle indicate nella presente proposta.

7. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Il pagamento delle spese in prededuzione, dei creditori privilegiati e dei creditori chirografari, nella misura indicata nel prosieguo della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, avverrà mediante il versamento della somma complessiva di **€ 29.300,00** così reperita:

a) euro **8.500,00** che, in caso di omologazione del presente piano di ristrutturazione, verranno versati dal ricorrente sul conto corrente della procedura che la Dott.ssa Bisanti chiederà al G.D. di essere autorizzata ad aprire non appena sarà spirato il termine per l'appello della relativa sentenza, al fine di poter procedere al pagamento dei vari creditori sulla base del prospetto di cui *infra*;

b) euro **15.800,00** che verranno versati dal datore di lavoro Diasorin S.p.A., unicamente in caso di omologa della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, a seguito dello spirare del termine per l'appello della relativa sentenza e che verranno bonificati sul conto della procedura che la Dott.ssa Bisanti chiederà al G.D. di essere autorizzata ad aprire al fine di poter procedere al pagamento dei vari creditori sulla base del prospetto di cui *infra* (si produce la dichiarazione di impegno del datore di lavoro - **doc. 16**);

c) **5.000,00** quale presumibile valore di vendita competitiva (già considerati due esperimenti di vendita) dell'autovettura Ford Kuga, targata [REDACTED], in proprietà esclusiva del ricorrente che la Dott.ssa Bisanti procederà ad eseguire unicamente in caso di omologa della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, a seguito dello spirare del termine per l'appello della relativa sentenza, versando il relativo ricavato sul conto corrente che chiederà al G.D. di essere autorizzata ad aprire per procedere al pagamento dei creditori sulla base dei prospetti *infra* riepilogati.

Le somme come sopra meglio indicate verranno versate sulla base del seguente riepilogo:

- 1)** il pagamento integrale delle spese in pre-deduzione dei costi relativi alla presente



procedura, pari ad euro 7.481,54 di cui euro 5.443,54 (importo concordato tra l'OCC F.F. e la parte debitrice **doc. 17**) euro 1.288,00 quali spese legali preventivate dall'avv. Catalano Massimiliano per l'assistenza nel presente procedimento - **doc.18**) ed euro 750,00 quale ipotetico compenso liquidando all'amministratore di sostegno del sig. Guadagnin Sante, mediante il versamento della somma accantonata di cui al punto a), come riportate nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Onorario F.F. di OCC	3.456,57
Rimborso forfettario 15% L.P.	518,49
Totale	3.975,06
C.P. 4%	159,00
Totale imponibile	4.132,85
IVA 22%	909,49
Totale dovuto	5.043,54
Spese bancarie	200,00
Spese registro	200,00
Totale complessivo	5.443,54
s. e & o.	

* Il compenso dell'OCC è stato determinato ai sensi dei combinati disposti del D.M. Giustizia 25/01/2012, n. 30 e del D.M. Giustizia 24/09/2014, n.202, adottando i seguenti parametri:

Compenso Il compenso è stato determinato ex art 16 comma 2 del D.M. Giustizia n.202/2014 *"Nelle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, spetta all'organismo un compenso, anche per l'opera prestata successivamente all'omologazione, determinato con le medesime percentuali di cui al predetto comma (art. 1 comma 1 e 2 del D.M. Giustizia n. 30/2012), sull'ammontare dell'attivo e del passivo risultanti dall'accordo o del piano del consumatore omologati"*. In tal senso il compenso spettante è stato calcolato adottando quale parametro la percentuale massima sull'attivo realizzato e minimo sul passivo accertato. Il compenso è stato ridotto nella misura del 15%, ex art 16 comma 2 del D.M. Giustizia n.202/2014.

Rimborso forfettario. Il rimborso forfettario è stato indicato nel valore massimo pari al 15% (l'art 14 comma 3 del D.M. Giustizia n.202/2014 prevede *"All'organismo spetta un rimborso forfettario delle spese generali in una misura compresa tra il 10 e il 15% sull'importo del compenso determinato a norma delle disposizioni del presente capo, nonché il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. I costi degli ausiliari incaricati sono ricompresi tra le spese"*);



2) **Pagamento nella misura del 100% dei crediti in prededuzione e dei crediti privilegiati e del 16% dei creditori chirografari** secondo il piano dettagliato nel seguente schema:

ATTIVO	Concorso mobiliare		
Giacenza conto corrente	8.500,00		
TFR	15.800,00		
Valore auto	5.000,00		
Acconto versato	0,00		
Totale attivo	29.300,00		
PASSIVO			
Prededuzioni	Concorso mobiliare	% pagamenti	Pagamenti
Compenso professionista OCC	5.043,54	100%	5.043,54
Amministratore di sostegno	750,00	100%	750,00
Legale per procedura	1.288,00	100%	1.288,00
Spese di registro	200,00	100%	200,00
Spese bancarie	200,00	100%	200,00
██████████	6.500,00	100%	6.500,00
Totale prededuzioni	13.981,54		13.981,54
Residuo	15.318,46		
Residuo			
Privilegio generale	Concorso mobiliare	% pagamenti	Pagamenti
SORIS (per Regione Piemonte)	2.670,20	100%	2.670,20
Totale privilegio	2.670,20		2.670,20
Residuo	12.648,26		
Chirografo	Concorso mobiliare	% pagamenti	Pagamenti
Intesa Sanpaolo	32.060,57	16,00%	5.129,69



	3.108,94	16,00%	497,43
Pitagora	17.120,44	16,00%	2.739,27
Compass banca SPA	21.710,66	16,00%	3.473,71
Revalea S.p.A. (già MB Credit Solutions già Agos Ducato)	1.242,82	16,00%	198,85
Liquigas	385,41	16,00%	61,67
Totale chirografo	75.628,84		12.100,61
Residuo	547,65		

Si precisa che è stato considerato un piccolo fondo spese per oneri imprevisti legati al fatto che il sig. Guadagnin è tenuto a concorrere nella misura del 50% alle spese straordinarie necessarie ai figli ██████████, oltre al fatto che - essendo nominato l'amministratore di sostegno in persona di un professionista allo stesso dovrà essere riconosciuto un equo compenso per l'attività prestata nell'interesse del Beneficiario.

8. ISTANZA IN MERITO ALLE TRATTENUTE ESEGUITE SULLE STIPENDIO

Alla luce delle considerazioni sinora svolte, si chiede che venga disposta l'interruzione delle trattenute operate in busta paga in forza della cessione del quinto dello stipendio operata a favore della società Pitagora S.p.A., del pignoramento effettuato dalla Compass S.p.A. nonché del fermo amministrativo iscritto dalla Soris S.p.A.

Si allegano: A) procura alle liti; B) relazione Serd; C) decreto di nomina ASO; D) nomina OCC F.F.; E) provvedimento di autorizzazione a proporre il piano da parte del G.T. del Tribunale di Ivrea; F) divorzio; G) variazione mansioni per infarto.

Si producono: **1-9)** precisazione del credito; **10)** visure catastali ed ipotecarie; **11)** visura attuale e storica nominativa PRA; **12)** documentazione fiscale; **13)** stato di famiglia; **14)** giustificativi spese mensili; **15)** quantificazione ISTAT; **16)** dichiarazione datore di lavoro; **17)** preventivo f.f. OCC; **18)** preventivo avv. Catalano; **19)** visura Banca Italia -visura CRIF- visura CSI e valutazione auto; **20)** relazione attestatore e allegati.

Torino, li 17.04.2024

Sante Guadagnin
Guadagnin

L'amministratore di sostegno di Sante



Avv. Maria Mirella De Martiis

Avv. Massimiliano Catalano

